

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 20 del 18 giugno 2025**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nella giornata di lunedì 16 giugno si sono abbattute sulla regione precipitazioni che hanno interessato il territorio a macchia di leopardo coinvolgendo maggiormente l'areale orientale dove in alcuni casi sono stati superati i 50 mm di pioggia e si sono verificati eventi grandinigeni. Previsto bel tempo per la restante parte della settimana.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Prosegue rapidamente lo sviluppo del grappolo con il raggiungimento della fase di pre-chiusura grappolo (BBCH 77 – Gli acini incominciano a toccarsi) per le varietà precoci a grappolo compatto quali Pinot e Chardonnay, con BBCH massimo pari a 79 (chiusura grappolo). A carico del Glera troviamo un accrescimento tra grano di pepe e pisello (BBCH 74) mentre per quanto riguarda le varietà tardive, esse si trovano in fase di bacche della dimensione di un grano di pepe (BBCH 73).



Foto 1 e 2 Chardonnay BBCH 77 17/06/2025 Refosco D.P.R. BBCH 73 16/06/2025

A carico delle varietà precoci si inizia ad intravedere la formazione della pruina che segna il termine dell'attività stomatica delle cellule del acino, da questo punto in poi la peronospora può entrare solo da pedicello dando luogo al sintomo della larvata.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Durante il fine settimana si è assistito alla comparsa di **nuove infezioni soprattutto a carico della nuova vegetazione** in forma di infezioni secondarie (molte piccole macchie e più macchie per foglia), le quali appaiono nella maggior parte dei casi attive (Foto 3), mentre in alcuni casi già in fase di contenimento con una sporulazione più limitata. La limitata sporulazione avviene in quegli ambienti caratterizzati da ridotta bagnatura fogliare e a causa delle elevate temperature che hanno interessato la regione durante gli ultimi giorni. A carico del grappolo si assiste alla comparsa di sintomi, rappresentati dalla sporulazione delle infezioni (Foto 4), la diffusione è normalmente limitata anche se si rilevano casi sporadici di attacchi importanti in areali difficili. Si ribadisce che è importante completare la gestione della chioma del vigneto e attuare un buon controllo della vegetazione spontanea in particolare nel sottofila. **La riduzione delle ore di bagnatura della vegetazione favorisce l'arieggiamento della chioma e questo è determinante per la gestione delle infezioni anche per favorire l'ottimale copertura degli interventi fitosanitari effettuati.**



Foto 3 e 4 Infezioni secondarie a carico della vegetazione e infezione a carico dell'acino

Oidio, Black Rot e Botrite

Situazione generalmente stabile e sotto controllo per quanto riguarda oidio, black rot e botrite. In alcuni vigneti storicamente interessati da oidio e nella zona del Carso si segnala la comparsa di sintomi a carico del grappolo (si può osservare lo sviluppo di muffa biancastra sugli acini). In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento per effettuare opportuni trattamenti di contenimento.

Esca

Si riportano i primi casi di sintomi di Esca anche sotto forma di colpo apoplettico. Si consiglia di rimuovere le piante colpite.

Indicazioni di trattamento

In caso di dilavamento (precipitazioni oltre i 20-30 mm) dell'ultimo intervento fitosanitario consigliato con il precedente bollettino ed in presenza di sintomi; si suggerisce la pronta esecuzione di un intervento con prodotti rameici alla dose di **250-400g/ha di rame metallo** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà e della forma di allevamento (seguendo quanto riportato in etichetta). In caso di assenza di dilavamento è possibile posticipare l'intervento intervenendo entro il fine settimana per coprire la nuova vegetazione.

Preferire l'impiego di prodotti a base di **idrossido, solfato tribasico, ossido oppure miscele degli stessi**.



Mappa interpolata delle precipitazioni di lunedì 16 giugno 2025.

Fonte osmer.fvg.it

Nei vigneti con macchie attive (sporulazioni in atto), è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti nei confronti di peronospora e oidio, facendo attenzione a garantire l'assenza di piante in fiore negli interfilari e nei sottofila in quanto i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce sono registrati anche come insetticidi. Abbinare al trattamento con prodotti cuprici **formati a base di zolfo** bagnabile alla dose di **3-4 kg/ha** oppure zolfi in sospensione concentrata in chiave antioidica alla dose di **3-4 L/ha**. In caso di impiego di olio essenziale di arancio dolce limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha.

Nei vigneti storicamente colpiti da oidio e negli areali dove la diffusione risulta essere elevata (Carso triestino) si segnala la possibilità di intervenire con zolfi in polvere o bicarbonato di potassio per contenere la diffusione del patogeno.

In questa fase, valutare l'eventuale impiego di induttori di resistenza ammessi in biologico per l'utilizzo dei quali vanno seguite attentamente le prescrizioni di etichetta. Per la scelta degli induttori si faccia riferimento all'ALLEGATO I Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica di cui all'articolo 24, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2018/848 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 DELLA COMMISSIONE) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1165>

Per approfondimenti sui singoli areali si consiglia di **consultare i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento**. Si consiglia inoltre di mantenere monitorate le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali.

Per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari si rimanda **all'Approfondimento dosaggi dei prodotti fitosanitari** che potete trovare nel bollettino n° 05 del 10 aprile 2025.

Si ribadisce come, il quantitativo massimo di rame metallo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg/ha con una media di 4 kg/ha annui (Regolamento UE 1981/2018).

Modello RIMpro consultabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Fitofagi

Scaphoideus titanus

Continuano i monitoraggi relativi alle forme giovanili di *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata. Questa settimana si riscontra sul territorio la presenza di **individui di 4° età (25 %)** e primi individui di 5° età (3%).

Trattamenti insetticidi obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

considerato lo sviluppo dell'insetto è consigliabile effettuare il

SECONDO TRATTAMENTO OBBLIGATORIO a base di PIRETRINE NATURALI dal 21 al 30 giugno

Il trattamento potrà essere eseguito dal 28 giugno al 7 luglio solo negli areali particolarmente tardivi, generalmente nelle zone più settentrionali della regione, o in vigneti con esposizioni meno soleggiate etc.

Si ricorda che è necessario garantire la distribuzione di almeno 30 g di principio attivo per ha.

Il trattamento dovrà essere eseguito almeno 7-10 giorni dopo il primo trattamento obbligatorio con piretrine o azadiractina.

Si sottolinea l'importanza di posizionare il trattamento nel momento indicato, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento effettuato per colpire tutte le forme giovanili al termine della totale schiusura delle uova.

Per tutte le indicazioni per il massimizzare l'efficacia degli interventi insetticidi obbligatori si rimanda al **Bollettino_difesa_vite_bio_n._18_del_05_Giugno_2025** e alle circolari e tabelle relative ai *Trattamenti insetticidi obbligatori contro Scaphoideus titanus* 2025 pubblicate sul sito di ERSa al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/monitoraggi/organismi/schede/flavescenza/Lotta.html>.

Cocciniglie

In fase di conclusione la schiusura delle uova di *Parthenoleanum corni* e si osserva la presenza di neanidi in campo. Prosegue la migrazione di *Planococcus ficus* verso la chioma e femmine in ovideposizione. In presenza di infestazioni fare riferimento alle strategie indicate nel bollettino n° 19/2025.

Tignole della vite

Si segnala inizio di volo sul territorio regionale per tignoletta, in particolare volo intenso nel Carso triestino, areale di San Vito al Tagliamento e San Quirino. Volo iniziato anche se con catture ridotte negli altri areali (Camino al Tagliamento, Maniago, Varmo, Pcenia, Bertiole, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo). Si segnala l'inizio dei voli anche per Tignola con catture sporadiche.

In caso di popolazioni elevate si consiglia di contattare i tecnici di riferimento e effettuare il trattamento per il contenimento delle tignole durante la prossima settimana. Per quanto riguarda le indicazioni di trattamento con *Bacillus thuringiensis* fare riferimento al precedente Bollettino n° 19/2025. In commercio sono disponibili anche trattamenti a base di feromoni per applicazioni spray.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi e acaricidi o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.